

IVG

Distilo accusato di “corruzione elettorale”, il sindaco: “A maggior ragione meglio non aver realizzato la partecipata”

di Redazione

09 Febbraio 2022 - 13:29



Albenga. La notizia dell'**accusa di “corruzione elettorale”**, con conseguente patteggiamento da parte di Diego Distilo, ha iniziato a suscitare le prime reazioni, tra cui quella del sindaco Riccardo Tomatis.

Alle ultime elezioni comunali di Albenga, l'apparentamento con Distilo aveva portato proprio alla vittoria dell'attuale primo cittadino, ma qualcosa nel tempo si è incrinato (Distilo è **uscito dalla maggioranza** e annunciato la decisione di lasciare anche il ruolo di presidente del consiglio comunale) e oggi si è rotto definitivamente.

“Non è mia abitudine commentare vicende giudiziarie. La magistratura ha fatto le sue indagini e la difesa ha proposto un patteggiamento che, da quello che leggo, dovrà essere valutato nei prossimi giorni”, ha esordito Tomatis, che però ha voluto prendere le distanze.

“Dal nostro punto di vista posso ribadire quello che ho già detto in occasione della sua uscita dalla maggioranza, - ha spiegato il primo cittadino. - Distilo era oltre un anno che non partecipava più alle riunioni di maggioranza e che aveva preso le distanze dalla nostra attività amministrativa. Tra le motivazioni che ha adottato per la sua decisione quella relativa alla mancata costituzione della società partecipata”.

“Su questo punto posso ribadire che abbiamo affidato un incarico per studiare la fattibilità tecnica e la sostenibilità economica della stessa. Da questo è emerso che l’ente non avrebbe potuto sostenere economicamente la partecipata”, ha aggiunto ancora.

Ma alla luce delle indagini e dell’accusa di “corruzione elettorale”, proprio le parole conclusive del discorso di Tomatis sulla società partecipata multiservizi danno sicuramente da pensare: “Oggi, a maggior ragione, sosteniamo la nostra scelta di non portare avanti questo progetto”.